

Roma, 20 luglio 2016

Prot. n. 3260/2016/F/

Ai Presidenti
degli Ordini Provinciali dei Veterinari

L O R O S E D I

Ai Componenti il Comitato Centrale
FNOVI
e il Collegio dei Revisori dei Conti

L O R O S E D I

Via e-mail - PEC

**Oggetto: Prestazioni professionali rese da medici veterinari a regime di
impiego/collaborazione con aziende mangimistiche e non solo**

Gentile Presidente,

giungono in Federazione segnalazioni di Ordini riferite all'erogazione di prestazioni professionali rese da medici veterinari titolari di rapporti di impiego/collaborazione con aziende mangimistiche - ma anche con aziende produttrici di farmaci, integratori e seme congelato, ecc. - fornite dalle stesse come "bonus" o "incentivo" sull'acquisto del mangime. Prestazioni che attengono non già e non solo alla consulenza in tema di alimentazione (o del settore di riferimento), ma riguardano attività cliniche a tutto tondo, ovviamente sottratte all'obbligo di fatturazione che è invece collegato ad ogni prestazione del libero professionista.

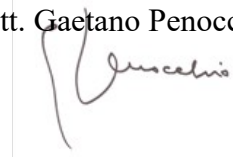
È di solare evidenza che la ragione sociale di chi produce e vende mangimi non consente di commerciare insieme agli alimenti prestazioni professionali. L'articolo 2229 del codice civile (Esercizio delle professioni intellettuali) affida alla legge il compito di determinare le professioni intellettuali prevedendo la libertà di esercizio salvo i limiti espressamente posti dalle leggi. Un mangimificio commercia alimenti e non è soggetto abilitato a compravendere attività riservate esercitabili soltanto da soggetti professionali. L'opacità dell'operazione coinvolge mangimificio e medico veterinario. È questione di cultura, non necessariamente di cultura giuridica. È di tutta evidenza che quando si confondono ruoli si è in presenza di situazioni equivoche.

È intenzione della Federazione intervenire in modo puntuale per evitare che la professione medico veterinaria possa essere assoggettata alla pura logica di impresa commerciale, perdendo la sua connotazione di indipendenza ed autonomia. Si ritiene pertanto utile condividere l'opportunità di compiere una indagine sul territorio di Tua competenza al fine di accertare il realizzarsi di condotte idonee a configurare ipotesi di violazioni non solo dal punto di vista deontologico, ma anche di norme che disciplinano ad esempio la concorrenza, l'evasione fiscale e previdenziale, nonché il reato di comparaggio, coinvolgendo nelle ricerche - quando ritenuto opportuno - anche le competenti autorità giudiziarie.

Desidero ringraziare fin d'ora per la collaborazione che sarà offerta e che consentirà alla scrivente Federazione di tracciare una mappatura del fenomeno in commento per quindi attivarsi con i competenti interlocutori istituzionali al fine di coinvolgerli nelle azioni necessarie a contrastare il fenomeno.

Restando a disposizione per quanto altro ritenuto necessario è gradita l'occasione per porgere un cordiale saluto.

Il Presidente
(Dott. Gaetano Penocchio)

A rectangular box containing a handwritten signature in dark ink, which appears to read "G. Penocchio".